

CONFERMATA DAL VOTO PER I CONSIGLI COMUNALI LA SPERIDA AVANZATA DEL PCI NEL MERIDIONE

Calabria

Sinistre più forti nei centri calabresi

All'affermazione pressoché uniforme del PCI corrisponde un dato spesso contraddittorio, del PSI - La DC tiene a spese dei partiti minori e del MSI

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 23 - Nei risultati per il rinnovo dei consigli comunali, nove centri calabresi dove si è votato domenica e lunedì si è registrata una sostanziale conferma del dato politico, pur tenendo conto ovviamente del peso che hanno in queste competizioni gli sminuzzamenti delle giunte. Si è votato, come si ricorderà a Borgia, Cirò Superiore, Curinga, Tropea, Cassano Ionio, San Marco Argentano, Terza Nova da Sibari, Laureana di Borrello e Locri. Vediamo i risultati nei dettagli.

A BORGIA il PCI avanza di 3 punti e raggiunge così la percentuale del 45,39% e aumenta di 2 seggi. Qui perde il PSI, guadagna il PSDI e la DC ottiene 3 seggi al posto del 2 che aveva. È possibile, ovviamente, la maggioranza di sinistra (è l'unica maggioranza possibile, anzi).

A CURINGA il PCI ottiene un seggio in più (7), mentre perde un consigliere (5) per cui il sinistralista hanno 10 seggi, tanti quanti ne ha la DC.

A TROPEA il PCI riconferma i propri rappresentanti (tre) e altrettanto fanno le altre forze per cui esiste una maggioranza DC-destra che del resto è stata malamente sperimentata.

A CASSANO IONIO l'avanzata del PCI è assai forte (si raddoppiano da 1 a 2 i seggi); perde il PSI (3 seggi), restano sostanzialmente ferme le altre forze ad eccezione del PSDI che perde due consiglieri che aveva compensando così le perdite della DC a sinistra. In questo comune ha ottenuto un

Dalla nostra redazione

consigliere la lista di Democrazia Proletaria.

A S. MARCO ARGENTANO il PCI ottiene 5 seggi ed il PSI ne conquista 6 (due partiti si erano presentati assieme nelle precedenti elezioni totalizzando 2 consiglieri); la DC ha confermato i 7 consiglieri che aveva, il PSDI 2, tanti quanti nella precedente competizione. Situazione dunque, perfettamente identica a quella precedente.

Vittoria del PCI a TERRANOVA DA SIBARI; il nostro partito conquista 7 seggi su 20 e 4 ne conquista il PSI; un seggio viene conquistato anche da Democrazia Proletaria. La DC ottiene soltanto 3 seggi, una lista civica un altro ed un altro ancora i missini.

L'Avanzata del PCI anche a LAUREANA DI BORRELLO dove il PCI raddoppia i voti e percentuali e conquista 5 seggi al posto del due che deteneva. Il PSI qui conferma i 4 seggi che aveva, la DC ne perde due, il MSI ne perde uno e il PSDI conferma i 2 seggi che aveva.

A LOCRI la lista comunista perde un seggio passando da 5 a 4, mentre la DC, invece, guadagna un seggio, viene guadagnato dal PSI, (da tre a quattro), mentre il MSI resta al 10 per cento. L'unico comune dove si presentava una strana lista repubblicana che ha raccolto molti voti (due seggi) nessun seggio hanno ottenuto Democrazia Proletaria e PSDI. Esiste qui, come si può constatare, una risicata maggioranza di centro sinistra che, del resto, esisteva anche prima dello scioglimento del consiglio ma che non è valsa a nulla per via del contras-



Puglia

Fiducia confermata alle Giunte unitarie

I risultati nei centri di Capitanata che hanno rinnovato le assemblee locali - Una dichiarazione del compagno Rossi, segretario della Federazione, sul voto alla Camera e al Senato

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 23 - Anche nei Comuni in cui si è votato per il rinnovo dei Consigli comunali, il PCI conferma nettamente la sua forza registrando risultati positivi a Vieste, S. Giovanni Rotondo e S. Maria. Nei grossi centri di San Severo e Ture magliore è avuta invece la riconferma delle scelte dell'elettorato nei riguardi delle amministrazioni democratiche; il PCI infatti rimane la grande forza senza la quale non è possibile formare una amministrazione che non sia di sinistra. Il PCI avanza di più da vicino il 20 e 21 giugno.

SERRA CAPIROLA - Il PCI guadagna due seggi (passa da 4 a 6), aumenta la percentuale in voti passando da 129 voti (33,3%) agli attuali 1663 voti (44,8%), un aumento in percentuale considerevole. L'avanzata del PCI è netta anche rispetto alle regionali del '75 dove ottenne il 37,4%.

La DC invece perde un seggio (passa da 4 a 3) e scende sia in voti che in percentuale. Infatti dal 43,3 per cento passa al 39,7%. Il PSI invece in tutti i centri (a Locri o Tropea si mantiene) e il MSI mantiene i suoi due seggi. La prospettiva politica è quella della ricerca di un ampio schieramento di forze che devono guidare il comune in una maniera nuova.

SAN GIOVANNI ROTONDO - Il PCI, nonostante il clientelismo e la propaganda di dipendenza della DC che ha gestito il paese in tutti questi anni in maniera feudale, registra un chiaro spostamento di forze che devon guidare il comune in una maniera nuova.

SAN GIOVANNI ROTONDO - Il PCI, nonostante il clientelismo e la propaganda di dipendenza della DC che ha gestito il paese in tutti questi anni in maniera feudale, registra un chiaro spostamento di forze che devon guidare il comune in una maniera nuova.

Dal nostro corrispondente

ormai chiaramente scoperto come raggruppamento di violenza e di reazione davanti agli elettori; foggiani, il MSI Garavino passa dal 45 al 51%, a Poggio Imperiale raddoppia dal 25 al 31%. Nella città capoluogo il partito guadagna più del 3%, rispetto alle regionali, più dell'8% rispetto alle politiche del '72. «Si tratta di un grande successo. Un così significativo compenso è certo la migliore riprova dell'interesse e dell'attenzione che il nostro partito riscuote fra tutti gli strati della popolazione lavoratrice, operando per quella saldatura fra ceti medi, classe operaia e lavoratori della campagna che costituisce il principale obiettivo della nostra politica.

«Un saluto ed un ringraziamento particolare - ha aggiunto il compagno Rossi - va rivolto ai nostri fratelli emigrati venuti a votare tra disagi e con grandi sacrifici. Ai giovani e alle ragazze avevamo chiesto un voto di speranza e di lotta; l'hanno dato rifiutando l'invito delle formazioni gruppettarie che hanno presentato liste persino nelle elezioni comunali e provinciali, nel chiaro intento di furei perdere a tutto vantaggio della DC. L'impegno, l'entusiasmo, la combattività delle nostre organizzazioni sono stati il motore di una campagna elettorale dura, ma civile e impegnata. Ai compagni tutti va questo doveroso riconoscimento».

Abruzzo

Avezzano: da 5 a 8 consiglieri

Il nostro Partito ha sfiorato i 4 mila voti - In tutta la Marsica significativa crescita di consensi - Straordinarie affermazioni delle liste comuniste a Cepagatti, Città S. Angelo, Atessa, Silvi e Mosciano dove il PCI conquista la maggioranza assoluta

Dal nostro corrispondente

AVEZZANO, 23 - Le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale, svoltesi ad Avezzano, hanno registrato un notevole successo del PCI, il quale passa da 5 a 8 consiglieri (dal 18,2 per cento. Con 3.929 voti il PCI conferma la tendenza generale di crescita che si è manifestata in questi ultimi tempi. In tutti gli ambienti si è sottolineato il carattere straordinario di questa avanzata nelle amministrative, soprattutto in relazione al fatto che la DC ha riconfermato i suoi 21 consiglieri assorbendo ben 2 consiglieri missini e due socialdemocratici. Il PSI ha mantenuto i 4 seggi che aveva, mentre i repubblicani si sono ridotti ad uno. E' presente anche un consigliere liberale, nonché uno di una lista civica che è riuscito al tentativo del drappello di Democrazia proletaria di ottenere il quorum, per cui sono andati dispersi circa 400 voti a conferma del ruolo avventurista e oggettivamente anticomunista che ha svolto DP qui ad Avezzano. I 400 voti, infatti, avrebbero consentito al nostro partito di ottenere il nostro consigliere e la DC sarebbe scesa a 20.

L'accresciuta forza del nostro partito dovrà servire a condizionare la DC, anche se essa è riuscita a mantenere la maggioranza assoluta. A livello politico il PCI ha ottenuto alla Camera 5294 voti, pari al 24,5%, ben 2300 voti in più rispetto al '72 e l'8% in più. La DC pur ottenendo il 50% ha perso 5 punti in percentuale rispetto al '72 e questo dimostra che la frana a sinistra è stata notevole, nonostante sia stata contenuta dai recuperi massicci a destra.

Ma la cosa più entusiasmante è il dato politico rispetto a quello delle regionali del '75. Il 45% di voti. Al Senato splendido successo del partito che con la sua candidatura indipendente, quella del professor De Sanctis, è aumentata in voti e in percentuale. Alla Camera, infine, dopo ben 20 anni il partito della Marsica elegge un deputato, il compagno Gian-Cantelmi, prestigiosa figura del movimento contadino e delle lotte del Fucino.

Anche Avezzano, quindi, si inserisce nel panorama della Marsica che vede il partito aumentato di diecimila voti rispetto al '72 (dal 20,9 al 30%) e di cinquemila voti rispetto al 15 giugno (dal 25

Dal nostro corrispondente

al 30%). Una forza decisiva, quindi, a conferma della giustezza della nostra linea unitaria anche qui nella Marsica e ad Avezzano, dove, a differenza di altre volte, quando i successi democristiani erano sottolineati con trionfalismo dalla stampa locale (vedi «Il Tempo»), ora i toni sono più contenuti e si mette in risalto che la crescita del PCI è un dato nuovo e che il nostro partito è un'entità tale che è impossibile pensare di non dover fare i conti con esso.

Nel prossimi giorni, nella Marsica ed in tutta la regione di assemblee e comizi per discutere ed illustrare il significato del voto e le prospettive politiche del paese.

Genarro De Stefano

PESCARA, 23 - In provincia di Pescara si è votato a Cepagatti e Città Sant'Angelo per il rinnovo delle amministrazioni comunali. A Cepagatti, dopo trent'anni di assoluta egemonia democristiana, gli elettori si sono presentati con un'entusiasta lista civica, annunciata per una giunta di sinistra fra PCI e PSI. Questi sono infatti i risultati: DC 1470 voti, PSDI 329, PSI 408, PCI 1546 che tradotti in seggi significano 9 seggi al PCI, 8 alla DC, 2 al PSDI e 1 al PSI rispetto al nove seggi democristiani e ai due dei socialdemocratici, del '72, mentre il PCI ed il PSI nelle passate elezioni si erano presentati con una lista unica ed avevano ottenuto 1141 consensi. E' scomparsa, infatti, la lista civica che aveva conquistato due seggi in consiglio comunale.

Come appare evidente i cittadini di Cepagatti hanno scelto l'unica soluzione di città di «cambiare», ridimensionando la DC e consentendo al PCI e al PSI di creare una giunta di sinistra con i loro 11 seggi. Per il PCI sono stati eletti Nello Babore (565 preferenze), Aldo Giannarino (408), Giuseppe D'Alessandro, Genarro Troiano (285), Paolo Olivo (261), Fiorindo Di Massimo (259), Serena Ragnone (245) e Rocco Di Meo (194).

A Città Sant'Angelo, sempre in provincia di Pescara, il PCI è il primo partito con 2631 voti, pari al 47,35% dei consensi e con ben 10 seggi, mentre il MSI ha riportato 214 voti e nessun seggio, il PSDI 231 voti e nessun seggio, la DC 2.075 voti pari al 37,34% e 8 seggi, il PRI 94 voti e nessun seggio, il PSI

Dal nostro corrispondente

284 voti ed 1 seggio. Anche a Città Sant'Angelo, dunque, PCI e PSI possono dar vita ad una giunta di sinistra.

In provincia di Teramo, infine, si votava in tre comuni: Silvi, Martinsicuro e Mosciano Sant'Angelo, accomunate sinora dalla impossibilità di dar vita ad una giunta e dal conseguente ricorso alle «gestioni commissariarie».

A Silvi il PCI, con un grande balzo in avanti, ha riportato 2352 voti, pari a 9 seggi, mentre nel 1972 aveva riportato 1637 voti, pari a 7 seggi. La DC è scesa dai 1.826 voti del '72 ai 1.721 voti attuali che tradotti in seggi significano un regresso da 8 a 7 consiglieri. Il PSI ha riportato 478 voti ed 1 seggio, perdendone uno rispetto alle passate elezioni, mentre la lista civica dei dissidenti democristiani ha riportato 847 voti e 3 seggi. Come si vede da questo quadro, il PCI e il PSI hanno 10 seggi come pure il 38,7% dei consensi, mentre le vecchie posizioni a scapito dei suoi passati alleati e in un complessivo ridimensionamento dell'area centrista e di centro destra.

A Martinsicuro il PCI ha riportato 2.658 voti pari ad 8 seggi, guadagnandone uno rispetto alle passate elezioni; la lista civica ha ottenuto due seggi, altrettanti il PSI con 659 voti e 8 seggi la DC con 1.879 voti perdendo un consigliere. Anche in questa circostanza non PCI-PSI, né DC-lista civica, possono contare sulla maggioranza per dare vita ad una giunta ed i partiti dovranno cercare un accordo per evitare una nuova gestione commissariaria.

A Mosciano Sant'Angelo, invece, il PCI ha ottenuto una vittoria schiacciata conquistando da solo la maggioranza assoluta con i suoi 2.212 voti (1.544 nel '72) pari ad 11 seggi di fronte agli 8 della scorsa amministrazione. Il PSI ha riportato 306 voti ed 1 seggio mentre 1.885 voti di fronte al 1.965 del '72 sono andati alla DC che ha perso due consiglieri scendendo da 10 ad 8 seggi.

Franco Pasquale

A Ruvo due seggi in più al PCI (da dieci a dodici)

Il nostro Partito passa dal 31,4 per cento al 35,9 per cento - Flessione invece a Bitonto dove è ancora possibile, però, una giunta di sinistra

Dalla nostra redazione

BARI, 23 - Ottima affermazione del PCI nelle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Ruvo di Puglia. Il PCI passa dal 31,4 delle ultime comunali del '71 al 35,9, conquistando due nuovi seggi che si aggiungono ai dieci del '71. La DC, coagolando

anche essa due seggi in più, passa dal 30,1 al 38,7%. Diminuisce di un seggio la rappresentanza del PSI, inalterate le posizioni degli altri partiti minori.

A Bitonto, dove si è votato anche per il rinnovo del Consiglio comunale, i risultati indicano una flessione del PCI che passa da 13 a 11 consiglieri, perdendo in per-

Nei comuni del Tarantino punito il trasformismo dc

A Grottaglie, Palagianello, Sava e Avetrana regresso della DC e avanzata del nostro partito che conquista complessivamente quattro seggi

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 23 - Nei quattro comuni della provincia di Taranto dove si è votato anche per il rinnovo dei consigli comunali i risultati confermano sostanzialmente il dato delle politiche, con una avanzata del PCI e un regresso complessivo della DC. Ma ecco i dati comuni per comune.

GROTTAGLIE - PCI 6.996 (42,9; 14 seggi); DC 6.572 (40,4; 13 seggi); PSI 751 (4,6; 1 seggio); PSDI 111 (0,7; zero seggi); Democrazia proletaria 412 (2,7; zero seggi); PLI 94 (0,6; zero seggi); MSI 1.325 (8,1; 2 seggi).

La ripartizione dei seggi è identica a quella scaturita dalla consultazione del '75. Il PCI ha ottenuto un seggio in più rispetto al '75, mentre la DC ha perso un seggio.

SAN SEVERO - Il PCI ottiene 27 seggi (uno in meno rispetto al '71), la DC 15 seggi (2 in più rispetto al '71) il PSI mantiene i suoi tre seggi, mentre il PSDI perde un seggio (aveva due), la lista civica ne ottiene uno mentre il MSI da 4 passa a 3 seggi.

questi i due partiti che hanno subito una secca sconfitta, con la perdita di 3 seggi da parte della DC e di due per il PSDI. Il PCI guadagna 3 seggi, uno il PSI, mentre i repubblicani ne perdono uno a favore del PSDI (non potenziato al voto del '72 ed uno va alla lista civica). L'unica prospettiva per una amministrazione stabile ed efficiente è quella che passi attraverso un accordo programmatico tra i partiti dell'area democratica.

AVETRANA - PCI 1.193 (31,4; 7 seggi); PSI 332 (10,1; 2 seggi); PRI 168 (4,1; zero seggi); DC 1.892 (47,3; 10 seggi); MSI 246 (6,5; 1 seggio). La DC ha riassorbito la scissione del '71 ed ha potenziato i partiti laici. Il PCI aumenta in voti e percentuale mantenendo i suoi 7 seggi, mentre il PSI raddoppia il seggio che aveva. Anche ad Avetrana non si vede altra alternativa se non quella di una amministrazione di larga convergenza democratica.

f. m.

Basilicata

Dal 32,6% al 38,6% - Questo il balzo del Partito a Grassano

Da sette a otto seggi mentre la DC a stento riesce a mantenere le posizioni dello scorso anno - Cala il MSI - Sabato dibattito in piazza

Dal nostro corrispondente

MATERA, 23 - Forte affermazione del PCI a Grassano anche nelle elezioni per il Consiglio comunale, sciolto l'anno scorso dopo il voto del 15 giugno per responsabilità della DC.

Il nostro partito passa dal 32,6 per cento e 7 seggi a 38,6 per cento e 8 seggi mentre la DC riesce a salvare gli 8 seggi e le percentuali delle comunali dell'anno scorso. Il PSI registra invece una flessione passando dal 14,30 e 3 seggi al 9,43 per cento e 2 seggi. Anche il MSI subisce un calo pur riuscendo a mantenere 2 seggi di cui disponeva nel precedente Consiglio comunale. Scarsissimo seguito ha avuto la lista locale dell'URSD che ha raccolto appena 70

voti senza alcun seggio.

L'avanzata del PCI si è registrata anche al Senato e anche alla Camera con un forte aumento in voti e percentuale rispetto al '75. Per assicurare al Comune una direzione capace di affrontare i problemi più gravi ed urgenti.

Il nostro partito, a questo proposito, ha già avuto un primo incontro con i compagni del PSI e ribadirà sabato prossimo durante un dibattito pubblico che si svolgerà in piazza la sua proposta di collaborazione fra tutte le forze politiche e democratiche e popolari che liberano il Comune dalla burocrazia tutelata dal commissario prefettizio e lo ponga al reale servizio della comunità.

italturist
IL MESTIERE DI VIAGGIARE
Roma - Milano - Torino - Genova - Bologna - Palermo

Aiutaci a creare una garanzia per domani

Aderisci alla Associazione Italiana per la Promozione delle Ricerche sul Cancro

Via Durini 24 - 20122 Milano
Tel. 02/708786
c/c postale n. 3/54984

Solo la ricerca scientifica può consentire di sconfiggere il male del secolo.
Anche tu contro il cancro.